

	<p>AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</p>
<p>Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU</p>	<p>Avvio di istruttoria pubblica, ai sensi dell'art.55 del D.lgs.117/2017, per l'individuazione di Ente del Terzo Settore disponibile alla coprogettazione e gestione degli interventi previsti nel progetto "Rete diffusa Dopo di Noi" dell'ATS n. 6.</p>
	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. CUP E94H22000260006</p>

(in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 2671 del 23.11.2022)

LA DIRIGENTE DELL'ATS N.6

Premesso che:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n.5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore";
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n.98 del 9 maggio 2022 ha provveduto ad approvare i progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Nell'elenco dei progetti ammessi allegato al succitato Decreto risulta finanziato l'ATS n.6 con riferimento al progetto "Rete diffusa Dopo di Noi, per un importo complessivo pari ad € 715.000,00 per l'intera durata progettuale sino al 30.06.2026;
- L'ATS n.6 successivamente all'ammissione a finanziamento, ha presentato, nei termini prescritti, la scheda progettuale per un valore complessivo pari ad € 714.989,31 unitamente al cronoprogramma realizzativo, come da progetto allegato alla determinazione dirigenziale n. 2102/22;
- in data 29 agosto 2022 è stata regolarmente sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione dalla Dirigente del Servizio Sociale Associato dell'ATS n.6;
- a seguito di sottoscrizione della Convenzione possono essere avviate le attività previste dal progetto nel rispetto del cronoprogramma indicato.
- l'ATS n.6 ha avviato sin dal 2019 l'esperienza del Dopo di Noi in attuazione alle risorse stanziare dalla L.112/2016 per il tramite della Regione, realizzando, nel territorio del Comune di Fano, due soluzioni alloggiative di tipo familiare, in convivenza, che vedono il coinvolgimento di n.5 persone con disabilità supportate da assistenti personali;
- con la realizzazione del progetto "Rete diffusa del Dopo di Noi" si intende, pertanto, ampliare questo intervento anche negli altri territori dell'ATS 6, costruendo, appunto una rete diffusa di esperienze e di persone, soprattutto laddove risultano operanti i Centri socioeducativi riabilitativi diurni frequentati da persone adulte con adeguate capacità di autonomia potenziali beneficiari dell'intervento nel raggiungimento di una reale vita indipendente;
- il progetto costituisce uno sviluppo dell'esperienza di programmazione riferita agli interventi già avviati ed inerenti ai Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Dopo di Noi" e di inclusione sociale da realizzarsi ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.5 del

15 febbraio 2022 , nonché in base alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

-L'obiettivo specifico della progettualità è, quindi, quello di migliorare l'autonomia e offrire alle persone con disabilità servizi di comunità e domiciliari, in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ed offrire, altresì, opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, con grande attenzione agli aspetti legati alla progettazione individualizzata;

- Lo scopo del progetto è far fronte ad una molteplicità di bisogni che sono propri delle diverse caratteristiche di disabilità che appartengono ai n. 12 ospiti che verranno individuati, tramite avviso pubblico e valutati dall'Equipe Multidisciplinare per le soluzioni alloggiative delineate dall'ATS 6;

-Tale condizione comporta la necessità di individuare strumenti operativi flessibili che solo un attento lavoro di comunità può permettere di individuare, rendendo necessaria una interazione operativa tra istituzione pubblica e terzo settore che permetta di dare risposte articolate e rispondenti ai diversi e complessi bisogni individuali;

- La peculiarità sperimentale del progetto rende pertanto opportuno l'utilizzo dello strumento giuridico della co-progettazione che permette di individuare interventi operativi che offrano forme flessibili ed innovative per affrontare la complessa articolazione delle diverse esigenze individuate;

- In considerazione del particolare ruolo svolto dagli Enti del Terzo Settore per l'inclusione delle persone con disabilità si ritiene adeguato un percorso partecipato finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla progettazione condivisa per la costruzione di un sistema capace di realizzare un vero e proprio servizio di accompagnamento verso l'autonomia residenziale e lavorativa;

- Detta modalità è coerente con quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328, dall'articolo 7 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001 e dalle "Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali", approvate dall'Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione con deliberazione del 20 Gennaio 2016, dall'Art. 55 comma 1 del D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore (CTS) e, da ultimo, dal D.M. 72/2021;

- La co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del Terzo Settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l'innovazione degli stessi.;

- L'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

In particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

- Il primo comma dell'art. 55 CTS statuisce che "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

-La co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

La co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo di collaborazione ai sensi del combinato disposto dell'art.11 della L.241/90 e dell'art.119 del D.lgs.267/2000, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;

Tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo Settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di welfare locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

- La procedura di co-progettazione, nel rispetto del principio di trasparenza, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei partners con il quale condividere contenuti e gestione degli interventi;

- Al termine del percorso di co-progettazione, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di un nuovo progetto esecutivo condiviso e ritenuto adeguato, l'ATS n.6 valuterà la proposta, formulata dai partners che hanno partecipato alla co-progettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione;

- In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, l'ATS n.6 procederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici, come prescritto dall'art.119 del D.lgs.267/2000;

- Il trasferimento delle somme assegnate alle azioni progettuali verrà effettuato al partner a titolo di rimborso spese volto a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs.117/2017;

- Il presente Avviso pubblico di co-progettazione, pertanto, nel prevedere ambiti, modalità e ammissibilità per la presentazione delle istanze da parte degli enti del Terzo Settore che intenderanno presentare la propria candidatura, individua contestualmente il piano complessivo di riqualificazione patrimoniale attraverso l'attribuzione dei fondi dedicati agli investimenti, a beneficio sia degli immobili di proprietà pubblica sia degli immobili che in risposta al presente Avviso potranno essere messi a disposizione dal Terzo Settore, con conseguente apposizione di specifico e congruo vincolo ventennale come da disposizioni ministeriali, nell'ambito delle specifiche linee di attività;

Ritenuto, pertanto, attivare una procedura selettiva mediante avviso pubblico per individuare i soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ed alla gestione degli interventi in premessa definiti, in favore delle persone con disabilità ritenute idonee alla sperimentazione da parte dell'apposita Unità Valutativa Multidisciplinare;

Tutto ciò premesso e richiamato:

INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 11, disponibili alla coprogettazione e cogestione degli interventi di accompagnamento relativi ai "Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Dopo di Noi" Rete diffusa Dopo di Noi di ATS 6, di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2.

In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro

disponibilità a collaborare con l'A.T.S. n.6, nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, strumenti, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto delineato nel presente Avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

ARTICOLO 1 - FINALITA' GENERALI

Nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali di riferimento è intendimento dell'ATS accompagnare, mediante il riconoscimento di contributi finalizzati, lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse stanziare nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità e destinate agli Ambiti territoriali Sociali (ATS).

L'Investimento 1.2 ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone con disabilità e mira a prevenire l'istituzionalizzazione e accelerare il processo di de-istituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e socio-sanitari di comunità e domiciliari. La misura prevede contestualmente la promozione dell'autonomia e l'accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Gli interventi richiesti dovranno essere tesi a:

- realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità;
- realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità, interventi per la permanenza temporanea in soluzioni abitative extrafamiliari per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;

Il progetto dovrà inoltre garantire il mantenimento di tutte le attività e servizi a favore degli utenti in essere al momento dell'ingresso nelle soluzioni alloggiative.

Si rinvia integralmente a quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riferimento alla misura di investimento oggetto del presente Avviso.

ART. 2 - BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari degli interventi sono n. 12 persone con disabilità individuati al termine di avviso pubblico già pubblicato e successivamente valutati dall'Equipe Valutativa Multidisciplinare, residenti nei Comuni dell'ATS n.6, con titolo di preferenza per persone frequentanti i Centri diurni socio educativi riabilitativi esistenti nei Comuni dell'entroterra in ossequio al principio di equità e rotazione conseguente all'attivazione del Dopo di Noi avvenuta nel territorio di Fano in favore di persone ivi residenti.

ART. 3 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Le azioni oggetto della proposta di co-progettazione dovranno prevedere:

- La definizione ed attivazione del progetto individualizzato, in sinergia con i servizi sociali e socio- sanitari;
- la messa in disponibilità, nel rispetto del cronoprogramma allegato al presente avviso, di due soluzioni alloggiative sulle quali poter intervenire con azioni di adeguamento finanziate dalla misura PNRR ed idonee ad ospitare persone anche con grave disabilità.
- Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

I progetti dovranno comprendere le tre linee di intervento, di cui la prima, "attivazione del progetto individualizzato", è propedeutica alle altre due (percorsi verso l'autonomia abitativa e lavorativa).

Per le finalità di cui al presente avviso ed in esecuzione della delibera del Comitato dei Sindaci n. 23 del 21/07/2022:

- 1) viene messo in disponibilità n.1 immobile di proprietà del Comune di Terre Roveresche sito al piano terra del Municipio di Piagge, ubicato in zona semi-centrale;
- 2) l'ulteriore immobile dovrà essere offerto dai partners partecipanti alla co-progettazione, fermo restando l'obbligo di destinazione ventennale dello stesso alle azioni del progetto in conseguenza dell'investimento di valorizzazione della proprietà privata come previsto dal PNRR, da reperire preferibilmente nel territorio di Mondavio, in ossequio a quanto disposto all'art. 2 del presente avviso di privilegiare gli utenti frequentanti i Centri Diurni Socio-educativi -riabilitativi;

Ogni soluzione abitativa potrà ospitare non più di 6 persone disabili, prevedendo la definizione di PAI modulari, garantendo in tal modo una continuità progettuale ed assistenziale per un numero di beneficiari pari a 12 soggetti, prevedendo esclusivamente una diversa articolazione degli interventi nell'arco di durata del progetto individualizzato.

Le tipologie e le caratteristiche delle soluzioni abitative messe a disposizione del proponente dovranno:

- a) avere spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili di proprietà;
- b) essere strutturate in modo tale da garantire spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi e dimensioni per la quotidianità e il tempo libero;
- c) promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare le tecnologie domotiche, di connettività sociale e di ambient assisted living;
- d) essere ubicate in zone residenziali e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento e permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
- e) avere i requisiti strutturali minimi previsti dalle norme, per le case di civile abitazione, essere conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza, fermo restando l'accessibilità e la mobilità interna, nonché garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

Gli interventi previsti dal PNRR, in conto capitale, sono finalizzati alla:

- ristrutturazione, riqualificazione adeguamento e adattamento della soluzione abitativa messa in disponibilità dal Comune di Terre Roveresche e quella individuata dal proponente;
- dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza;

Gli interventi di adattamento, adeguamento e ristrutturazione devono rispondere al principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente, come stabilito nella Circolare 32 del 30 dicembre 2021 e rispettare le norme relative all'efficientamento energetico in prospettiva di sostenibilità ambientale e sociale.

Con riferimento agli interventi di promozione di percorsi di autonomia e di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, le azioni, in coerenza con la Convenzione ONU 2006, la L. 112/2016 e le linee di indirizzo sulla Vita indipendente, dovranno essere volte ad assicurare le misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità.

I progetti dovranno essere coerenti con le previsioni della normativa nazionale afferente i Progetti per il Dopo di Noi e dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018; attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori ovvero a supporto della vita indipendente quale possibilità di "vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono.

I programmi accompagnano, quindi, le persone con disabilità nel percorso di inserimento e di permanenza nelle nuove "abitazioni" in cui vivranno, dovranno avere un responsabile del programma che, in collaborazione con i case manager ed i rappresentanti legali delle persone con disabilità, svolgerà l'attività di coordinamento con i servizi territoriali, le verifiche ed i controlli sui programmi attuati.

Il/i soggetti proponenti dovranno presentare una progettualità complessiva, pur tenendo conto e valorizzando diverse mission e competenze, assicurando però una visione unitaria della progettualità proposta, nella quale persone con disabilità e non, possano condividere, esperienze, momenti aggregativi, formativi, finalizzati a promuovere la piena auto-realizzazione ed autonomia individuale.

ART. 4- DURATA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto della co-progettazione avranno la durata triennale decorrente dalla stipula della Convenzione e con una conclusione non oltre il 30 giugno 2026, così come prevista all'Avviso 1/2022. Si rinvia a tal fine alla nota MLPS.41.REGISTRO UFFICIALE.U.0008463.30-09-2022.

ART. 5 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- presentazione da parte dei soggetti interessati di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al presente avviso;
- selezione dei/del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi previsti. Il soggetto verrà individuato previo accertamento da parte dell'Ambito dei requisiti richiesti e successiva valutazione del progetto di massima in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria.
- co-progettazione condivisa. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali;
- definizione e stipula del Patto di Sussidiarietà nella forma dell'accordo di collaborazione previsto all'art.55 del D.lgs.117/2017 per la gestione del progetto, previo accordo tra Comune di Fano in qualità di Ente capofila ed il soggetto selezionato.

ART. 6 - FUNZIONI DELL'ATS NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

Titolare e beneficiario della progettualità in parola è l'ATS n.6 e per esso il Comune di Fano quale capofila, al quale spettano le seguenti attività:

- Selezione della progettualità ritenuta maggiormente rispondente alle finalità indicate nel presente avviso;
- monitoraggio costante dei tempi previsti da cronoprogramma;
- Verifica e monitoraggio dell'andamento del piano finanziario progettuale;
- Richiesta all'ADG di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in itinere;
- verifica degli indicatori definiti e concordati in sede co-progettazione in relazione ai quali il Partner di progetto dovrà presentare reports periodici e predisposizione della relativa rendicontazione;
- concorda con l'attuatore e con i soggetti coinvolti le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione degli interventi finanziati in relazione ai compiti spettanti a ciascuno di essi, come risultanti dal progetto approvato garantendo l'esecuzione delle prestazioni con personale e responsabilità verso gli altri, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidati.
- cura l'affidamento dell'attività tecnico-professionale relativa alle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive dei n.2 immobili al fine di garantire la piena rispondenza degli interventi di riqualificazione a quanto prescritto al precedente art.3;
- redige appositi protocolli operativi con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto, in particolare con:

1. Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) A.V.1 Distretto Sanitario Fano, con compiti di procedere alla predisposizione, in accordo con l'assistente sociale dell'ente capofila dell'ATS 6 o del

Comune di residenza, del Piano personalizzato partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona e alla individuazione dei supporti e sostegni, formali e informali avendo cura di coordinarli tra loro. Il Piano personalizzato contiene, inoltre, il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre autonomamente la propria vita- al di fuori del nucleo familiare;

2. L'Unità Multidisciplinare per l'Età Adulta (U.M.E.A.) ed il Centro di Salute Mentale (CSM) in collaborazione con l'A.S. dell'ATS 6 svolgerà un' azione di monitoraggio, verifica e controllo sull'andamento del progetto, nonché un supporto ai familiari ed agli operatori impegnati nell'attuazione del progetto;

3. Soggetti del Terzo Settore, debitamente individuati, sollecitati e coinvolti dal soggetto individuato alla co-progettazione, con il compito di mettere in atto tutte le azioni e interventi propedeutici all'implementazione e realizzazione del progetto d'ambito.

Suddetti soggetti assumono il ruolo di partner deputati alla realizzazione delle attività progettuali i cui compiti dovranno essere definiti da specifici ulteriori accordi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra le parti e comunque sottoposti all'ATS n. 6 per la relativa approvazione. Tutti i soggetti coinvolti dovranno impegnarsi a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto e, in particolare, si impegnano a rispettare la normativa nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.

ART. 7 - FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Gli interventi oggetto di co-progettazione prevedono un valore onnicomprensivo pari ad € 548.980,00 al netto degli affidamenti per incarichi di progettazione in capo all'Ente beneficiario e delle somme necessarie a garantire l'intervento di riqualificazione dell'immobile sito in località Piagge, per l'intero periodo di durata progettuale, come di seguito definite:

	AZIONE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO
Progetto Individualizzato	A.1	Costituzione o rafforzamento équipe	€ 17.750,00
	A.3	Progettazione individualizzata	€ 20.000,00
	A.4	Attivazione sostegni	€ 77.250,00
Abitazione : adattamento degli spazi,domotica e assistenza a distanza	B.2	Rivalutazione delle condizioni abitative	€ 23.980,00
	B.3	Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni	€ 230.00,00
Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte ne progetto e nel lavoro a distanza	C.2	Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	€ 180.000,00

A) INTERVENTI STRUTTURALI

Si tratta di interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, la progettualità potrà essere attivata su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni. Si precisa che sono ritenuti ammissibili solo gli interventi di ristrutturazione e non di costruzione o acquisto di immobili. La ristrutturazione dell'unità abitativa sarà finalizzata a:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti anche al fine di dotare gli alloggi di strumentazione tecnologica atta a sviluppare forme di lavoro a distanza.

Si precisa che gli interventi per la fruibilità degli ambienti non devono sovrapporsi a quelli già attivi con altre risorse pubbliche.

B) INTERVENTI GESTIONALI.

Si tratta di interventi finalizzati alla realizzazione di programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale. In particolare:

- Accompagnamento all'autonomia;
- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione, per sostenere interventi di domiciliarità e soluzioni alloggiative.

Potranno essere presentate istanze di finanziamento per importi inferiori ai massimali individuati dal Ministero; sarà oggetto della fase di co-progettazione successiva ai lavori della Commissione Tecnica di valutazione aggregare le progettualità pervenute ritenute ammissibili, al fine di comporre le progettualità complessive a valere sugli importi complessivi disponibili.

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per l'investimento ed ai costi per gestione.

In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente partner attuatore saranno erogate sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e ai relativi tre sotto investimenti. L'erogazione del finanziamento all'ente partner attuatore avverrà in quattro diverse fasi:

- Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio già inoltrato dall'ATS n.6;
- Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso1/2022, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

ART. 8 - MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopra indicate tranches è subordinato:

- Alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC laddove tenuto;

- Il pagamento delle sopra indicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi onnicomprensivi e le spese rendicontate dovranno:

- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dal soggetto attuatore;
- essere effettivamente realizzate;
- essere state realizzate in conformità alle disposizioni nazionali previste.

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo che approva il "Patto di Sussidiarietà".

ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso saranno dislocati prevalentemente nei Comuni di Terre Roveresche e di Mondavio, in ragione della residenza degli utenti selezionati a seguito di avviso pubblico e degli immobili a tal fine destinati.

ART. 10 - RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti partners devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ART.11 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito del partenariato con l'ATS 6, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt.12 e13 dell'Avviso1/2022 al fine di consentire all'ATS, in quanto Soggetto Attuatore, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare si evidenzia la necessità di assicurare la presentazione, per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti (pubblico/privati) della relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale (DNSH), foto aeree e dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la

rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art 13 dell'Avviso1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n.108. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare insieme ai partners individuati i contenuti operativi e progettuali relativi alle azioni di cui all'art. 3;
- formalizzare e rendere disponibile l'Equipe Valutativa Multidimensionale composta da professionalità esperte e con comprovata esperienza al quale dovranno affiancarsi operatori capaci di gestire le diverse attività e funzioni previste dal progetto e nei relativi Progetti personalizzati, tra le quali: assistenza diurna e notturna, attività educative e di animazione, attività rivolte all'inclusione sociale, alla formazione e ad attività di inserimento lavorativo;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'ATS 6;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...),impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale. Gli operatori impegnati nel progetto, infatti saranno tenuti al rispetto della riservatezza dei dati personali in loro possesso in ragione dell'attività svolta, con divieto di diffusione degli stessi e facoltà di comunicazione a soggetti terzi esclusivamente per ragioni strettamente connesse allo svolgimento dei compiti affidati. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, collaborazione e professionalità. Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 si applicano, per quanto compatibili, al personale e ai collaboratori, a qualsiasi titolo del soggetto affidatario della co-progettazione e gestione del progetto.
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Gli operatori impiegati nel progetto risponderanno del proprio operato al soggetto attuatore e ai loro partner progettuali, i quali risultano unici responsabili degli obblighi assunti, per effetto del quale nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l'Amministrazione ed il personale convenzionato; l'Amministrazione è pertanto sollevata da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti della stessa.

Il progetto dovrà prevedere, inoltre la collaborazione di figure di volontariato ad integrazione del personale individuato per la realizzazione degli interventi e dunque mai in sostituzione dello stesso.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà garantire:

- uno stretto raccordo con il Responsabile di progetto individuato dall'Ambito, con l'UMEA e con il CSM dell'Area Vasta n.1 dell'ASUR Marche, nonché con il servizio sociale professionale dei territori di provenienza dei beneficiari del progetto;
- predisporre una relazione semestrale sulle attività svolte e comunque nel rispetto del cronoprogramma approvato ed una relazione finale al termine del progetto, unitamente alla rendicontazione giustificativa dei costi sostenuti e quietanzati per la realizzazione delle attività, compresa la predisposizione della rendicontazione da inoltrare, entro i termini stabiliti, mediante il sistema Regis.

In caso di assenza prolungata di uno o più ospiti il programma operativo del progetto dovrà essere opportunamente rimodulato in accordo con l' ATS 6 a favore degli ospiti presenti o in applicazione

delle disposizioni nazionale in materia riguardanti l'inserimento graduale di nuovi utenti.

ART.12- SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, informa singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui all'art.2 del presente Avviso. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale informa di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone adulte con disabilità, con comprovata esperienza nella gestione di progetti di autonomia abitativa innovativa in favore di persone con disabilità.

Nello specifico possono presentare domanda di partecipazione e contestuale progetto i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS ovvero agli albi di riferimento, nella fase transitoria per l'operatività dello stesso.

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS).

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituendi. ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni cui all'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista del programma PNRR - M5C2, fatta salva la durata del vincolo ventennale di destinazione in capo all'ente che detiene il titolo di disponibilità dell'immobile privato.

In caso di scioglimento anticipato del raggruppamento potrà essere indicato l'ente che viene proposto per il subentro nella titolarità della concessione, ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

Alla procedura posta in essere col presente avviso si applicano in analogia alcuni istituti del codice dei contratti, D. lgs n. 50/2016, segnatamente:

- l'art. 80 integralmente e per la verifica del possesso dei requisiti morali dei soggetti che partecipano alla coprogettazione;
- gli art. 47 e 48, in quanto compatibili, al fine di regolare la partecipazione di consorzi e raggruppamenti temporanei di soggetti del terzo settore;
- l'art. 108, in quanto compatibile, nel caso in cui nel corso di durata del progetto intervengano condizioni che incidono sul Patto di Sussidiarietà conclusivo della co-progettazione;
- art.106 comma 11 in merito alla facoltà di avvalersi della proroga tecnica per motivi non imputabili all'Amministrazione, come pure la facoltà di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 35 comma 4 stesso testo.

Ogni organizzazione potrà presentare una e una sola candidatura a pena di inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.

ART. 13- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale e di capacità tecnica e gestionale, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI GENERALI

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art.80 del D.Lgs n.50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
2. Insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
3. Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
4. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D.Lgs.n.50/2016;

REQUISITI PROFESSIONALI

1. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
2. nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
3. sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;
4. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
5. rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E GESTIONALE:

1. dichiarazione di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi finanziari (2019-2020-2021), un fatturato minimo specifico annuo per interventi e servizi uguali o analoghi resi nel settore di attività oggetto

della co-progettazione non inferiore a euro 80.000,00 (iva esclusa), con assenza di risoluzione contrattuale per colpa. A tal fine occorre presentare un elenco dei principali servizi resi nel predetto ambito, negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi (al netto di IVA), delle date, dei destinatari pubblici/privati. In caso di ATS il requisito del fatturato minimo dovrà essere garantito dal solo soggetto mandatario/ capogruppo, mentre i mandanti/partners dovranno dichiarare esclusivamente il requisito dell'esperienza nei servizi oggetto della procedura. I servizi per il periodo pari o inferiore ai quindici giorni non verranno considerati.

Sono considerati servizi analoghi:

➤ servizi semiresidenziali per disabili (CSER)

➤ servizi domiciliari per disabili.

2. avere una sede operativa idonea nel territorio dell'ATS n.6 per lo svolgimento delle attività previste, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi della suddetta sede entro 30 giorni dall'avvio del progetto.

Il partecipante potrà altresì dichiarare le seguenti ulteriori condizioni legate alla propria partecipazione al progetto:

3. di disporre a titolo di proprietà di una soluzione alloggiativa di tipo familiare priva di barriere architettoniche adeguate ad ospitare complessivamente n. 6 persone con disabilità, dotata delle caratteristiche strutturali descritte alla voce "Oggetto della co-progettazione" ovvero di impegnarsi a perfezionare l'acquisto non oltre il 31.12.2022;

4. di svolgere in piena autonomia i lavori di ristrutturazione dell'immobile che dovessero rendersi necessari a seguito di progettazione esecutiva disposta dall'Ente beneficiario sull'immobile stesso, mediante selezione di Ditta appaltatrice in possesso dei requisiti generali previsti dal D.lgs.50/2016 nel limite dell'importo progettuale previsto;

5. di farsi carico di eventuali ulteriori oneri impreveduti ed imprevedibili che si dovessero rappresentare in fase di esecuzione dei lavori sull'immobile;

6. di disporre di un servizio di trasporto per disabili;

7. di disporre di un gruppo di lavoro con comprovata esperienza professionale di coordinamento composto da un numero minimo di due professionalità:

- coordinatore dei servizi (con almeno 5 anni di esperienza nella gestione di servizi nel settore disabilità nell'ambito delle politiche sociali e educative;)

- educatore professionale

ULTERIORI REQUISITI ORGANIZZATIVI PER RAGGRUPPAMENTI DI PIU' SOGGETTI

I raggruppamenti, consorzi, associazioni temporanee o qualsiasi altra forma di collaborazione strutturata tra diversi attori previste dalle vigenti norme, dovranno garantire, sin dalla prima fase di costruzione della proposta progettuale, modalità organizzative e operative unitarie e corresponsabili. Non saranno considerate idonee proposte progettuali basate sulla divisione verticale dei compiti basata esclusivamente su quote di beneficiari e non su specifici servizi.

Tutti i requisiti precedentemente elencati dovranno essere dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000. (All.C). Si richiama quanto previsto all'art.76 del D.P.R.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

ART.14- COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità ed oggetto di valutazione di merito, in corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso, da parte di un'apposita Commissione tecnica, nominata, dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande, dal Dirigente Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6, capofila Comune di Fano.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al punto successivo.

Al termine di tale fase la Commissione formula la graduatoria sulla base dei progetti e dei piani finanziari presentati e con specifico provvedimento dirigenziale viene approvata l'ammissione alla fase di co-progettazione.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione Comunale di Fano provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposito atto del Dirigente Coordinatore dell'ATS n.6.

Il Comune di Fano si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o rimodulazioni, si procederà allo scorrimento della graduatoria a favore delle domande ammesse ma non finanziate per indisponibilità di risorse. Eventuali economie potranno essere oggetto di successive riaperture di Avviso Pubblico.

Al termine della fase di co-progettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, saranno approvati con determinazione del Dirigente Coordinatore dell'ATS 6 gli accordi di collaborazione, le concessioni degli immobili pubblici e privati inerenti la progettualità oggetto della Convenzione con il Ministero.

ART. 15- MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione della presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello (All. A), allegando – a pena di esclusione – la Scheda di progetto (All. B), sottoscritta dal rappresentante legale e il Piano dei Costi (All.D).

Il plico informatizzato contenente la domanda e la documentazione indicata deve riportare la dicitura nell'oggetto: " AVVISO di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e cogestione di interventi da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziato dall'Unione Europea-Next Generation Eu- Rete diffusa Dopo di Noi dell'ATS 6 CUP E94H22000260006" e riportare anche il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, codice fiscale e partita IVA del soggetto partecipante, indirizzo di posta elettronica e PEC.

Il plico deve pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 del 13.12.2022 pena l'esclusione dalla procedura, a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo ambito6.comune.fano@emarche.it, facendo fede, esclusivamente, le risultanze, in merito, del Protocollo dell'Ente.

All'interno del plico informatizzato dovranno essere contenute n. 2 distinte cartelle debitamente sottoscritte contenenti :

- Cartella n.1 – "documenti di partecipazione", (All. A + All.C)
- Cartella n.2 – " proposta progettuale "(All. B + All.D) oltre alla planimetria catastale degli alloggi offerti.

Cartella n. 1 – Documenti di partecipazione

Dovrà contenere la Domanda di partecipazione (All. A) e la Dichiarazione di costituirsi in ATS (All. C) nel caso i cui i soggetti vogliano presentarsi in raggruppamento, sottoscritte entrambe, A PENA DI AUTOMATICA ESCLUSIONE, dal legale rappresentante (o suo procuratore, allegando la relativa procura in originale o in copia autentica), corredata da documento di identità del sottoscrittore qualora non sottoscritta digitalmente e contenente la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesta:

- il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura di selezione;
- accettare e conoscere, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso, nonché nella normativa nazionale ed europea che disciplina gli interventi residenziali in

favore delle persone adulte con disabilità di cui al PNRR M5C2;

DISPOSIZIONI IN MERITO RAGGRUPPAMENTI

In caso di associazione costituita o costituenda la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento.

I requisiti richiesti devono essere posseduti e dichiarati obbligatoriamente dal solo soggetto Capofila/mandatario con la sottoscrizione per conoscenza da parte di tutti i soggetti del raggruppamento

Cartella n. 2 – Proposta Progettuale

La cartella n. 2 dovrà contenere la Scheda di progetto (All.B) e il Piano dei Costi (All.D), sottoscritte entrambe, A PENA DI AUTOMATICA ESCLUSIONE, dal legale rappresentante, unitamente alle planimetrie catastali degli alloggi.

Scheda di Progetto: costituita da massimo di 20 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5, contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione successivamente specificati.

Piano dei costi: il Piano dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando nei contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi precedentemente previsti;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine di cui al primo capoverso. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Articolazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza;
- un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e i partner progettuali nella gestione dei servizi e degli interventi, nonché con i soggetti della rete territoriale di riferimento;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

La scheda progetto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, dovrà contenere:

- la data prevista di avvio del servizio;
- sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica.
- descrizione analitica delle attività proposte in riferimento a ciascuna attività e a ciascuna tipologia di spesa gestionale.

La proposta progettuale dovrà altresì contenere l'indicazione della durata della messa a disposizione del bene privato e della conseguente durata dell'apposizione del vincolo di destinazione, commisurata al raggiungimento degli equilibri economici e finanziari, che sarà successivamente definita in co-

progettazione. Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri. In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre progetto dettagliato corredato di cronoprogramma e di piano finanziario, secondo quanto previsto dal Ministero.

Il Piano dei costi

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per investimenti e ai costi per gestione; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti. Ogni progetto dovrà prevedere, nel caso in cui coesistano entrambe le tipologie di spesa, due piani finanziari distinti riferiti rispettivamente alle quote di investimento e di gestione, quest'ultimo articolato, come previsto dall'Avviso 1/2022, su base triennale.

Il budget dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento.

Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato potrà essere riferito all'immobile pubblico nella sola parte gestionale oppure potrà riguardare uno o più immobili privati nella disponibilità del proponente per entrambi gli interventi previsti.

La quantificazione del valore d'uso dell'immobile in relazione agli immobili in disponibilità degli enti del Terzo Settore proponenti, sarà definita in sede di co-progettazione sulla base della valorizzazione proposta nei piani finanziari dall'ente proponente, in funzione degli sviluppi progettuali proposti e del cronoprogramma. Nel caso dell'immobile pubblico, tale valorizzazione rientra nel calcolo della quota massima di finanziamento riconoscibile, in quanto si configura quale apporto in termini di compartecipazione dell'ente pubblico alla realizzazione del progetto. La proposta di valorizzazione terrà conto del valore di locazione (valore medio di mercato) riferito alle caratteristiche immobiliari e alla localizzazione nonché dello stato manutentivo attuale. Dovrà essere indicato anche il valore d'uso del bene successivamente alla ristrutturazione ponderato con la stima dei flussi di cassa/redditività che annualmente è in grado di generare. Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione potrà essere richiesta perizia asseverata relativa alle valorizzazioni presentate. Le eventuali attività commerciali, gestite da enti non profit in coerenza con il progetto presentato, dovranno essere finalizzate a garantire la sostenibilità del progetto complessivo di cui alle linee di attività del PNRR.

In relazione alle singole linee di attività potranno essere previste possibili articolazioni progettuali anche finalizzate alla sostenibilità complessiva dei progetti e all'appropriatezza delle modalità attuative.

In particolare, nell'ottica di promuovere un utilizzo dei beni immobili oggetto delle progettazioni che massimizzi il valore sociale del progetto e il vantaggio per la collettività e contribuisca allo sviluppo di comunità (esternalità positiva), potranno essere previsti nell'ambito delle proposte attività e servizi a fruizione e utilità collettiva, che possano rafforzare le reti relazionali locali in un'ottica di welfare di comunità. La definizione del valore d'uso e della durata dovranno risultare coerenti e congrue in relazione agli obiettivi individuati, al cronoprogramma previsto e agli Investimenti programmati.

Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento minimo obbligatorio del 10% in relazione a entrambi i piani finanziari (cioè riferiti rispettivamente al piano finanziario investimento e al piano finanziario di gestione), in termini di risorse finanziarie, personale, servizi, strumenti, strutture.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati e la contabilità dei lavori sarà validata dal Servizio competente dell'ATS n.6.

ART.16 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La fase di co-progettazione successiva alla selezione della Organizzazione sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata tra i Funzionari dei Comuni dell'ATS n.6 che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno delle aree di intervento interessate dalla presente procedura.

La procedura di istruttoria pubblica si svolgerà nelle seguenti tre fasi:

1) individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare la co-progettazione mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica con individuazione del soggetto sulla base del maggior punteggio ottenuto.

L'Organizzazione selezionata dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l' Equipe Tecnica.

2) avvio della co-progettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili dei servizi comunali coinvolti, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo.

Il progetto avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apporvi variazioni e porterà alla definizione dei contenuti dell'Accordo da stipulare.

3) la procedura si concluderà con la stipula dell'accordo di collaborazione in forma di Patto di Sussidiarietà ai sensi dell'art.119 del D.lgs.267/2000.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

ART. 17 - MODALITA' DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

I plichi regolarmente pervenuti nel termine saranno aperti in seduta pubblica dalla Dirigente Coordinatrice alle ore 9.30 del giorno 14.12.2022 presso la sede del Servizio Sociale Associato sito in Via Sant'Eusebio,32 Fano.

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle offerte progettuali saranno pubblicate sul sito www.ambitofano.it

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione indicata al precedente art.14 sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata procedendo all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto quale soglia di sbarramento: 60 . Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

La commissione procederà, in relazione ai punteggi assegnati, all'elaborazione della graduatoria finale di merito.

La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica domanda, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo. La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti. L'ATS 6 può, sino alla sottoscrizione dell'accordo, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o per mutate ragioni di pubblico interesse o per mutate esigenze organizzative, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte dei selezionati, anche a titolo di danno.

ART.18 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Tra tutti i candidati che presenteranno istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico per la co-progettazione sarà individuato un progetto sulla scorta dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Qualità del progetto (fino a punti 100)

La Commissione giudicatrice valuterà i criteri e sub-criteri di seguito indicati, assegnando a ciascuno il corrispondente punteggio:

Criterio	Punteggi attribuiti	Formula Punteggi
	MAX 100 punti	

Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionale degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione.	Max punti	10	Il punteggio sarà attribuito: n. 10 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità operative e gestionali degli interventi
Esperienza pregressa negli ambiti della disabilità	Max punti	5	Il punteggio sarà attribuito: n. 5 punti per 3 ed oltre anni di esperienza n. 3.5 punti per 2 anni di esperienza n. 2 punti per 1 anno di esperienza
Accompagnamento iniziale delle famiglie verso lo sviluppo del progetto	Max punti	8	Il punteggio sarà attribuito: n. 8 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di supporto alle famiglie dei soggetti individuati nella fase iniziale dei progetti di vita autonoma
Modalità di attuazione del progetto che ne assicurano la stabilità e la sostenibilità nel tempo	Max punti	7	Il punteggio sarà attribuito: n. 7 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera esauriente le proposte operative attraverso le quali garantire il proseguimento degli interventi.
Azioni di sviluppo circa l'accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia	Max punti	10	Il punteggio sarà attribuito: n. 5 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di organizzazione dell'assistenza volta all'autonomia degli ospiti. n. 5 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di attivazione della rete territoriale di welfare e di inclusione con le persone disabili inserite
Azioni di sviluppo al fine di promuovere l'accesso al lavoro	Max punti	5	Il punteggio sarà attribuito: n. 5 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di organizzazione delle azioni di sviluppo per promuovere l'accesso al lavoro
Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia dei principi trasversali del PNRR di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, nella realizzazione del progetto	Max punti	5	Il punteggio sarà attribuito: n. 5 punti per 50% di donne e giovani rispetto al totale operatori impiegati nel progetto n. 2,5 punti per 25% n. 1 punto per 10%
Organizzazione degli spazi delle soluzioni alloggiative, impiantistica innovativa e sua ubicazione	Max punti	15	Il punteggio sarà attribuito: n. 15 punti: il candidato dovrà descrivere l'ubicazione in maniera dettagliata: a) la collocazione urbana (es. Centro storico, periferia, campagna, ecc.) dell'alloggio rispetto alla realtà cittadina di riferimento b) i collegamenti di mobilità per il centro

		e i vari servizi c)la presenza di eventuale impiantistica domotica o comunque di maggior favore per i disabili ospitati
Modalità di gestione del coordinamento del progetto con i competenti servizi sociali e sanitari del territorio dell' ATS 6.	Max punti 10	Il punteggio sarà attribuito: n. 10 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di raccordo tra gli operatori del progetto e i competenti servizi sociali e sanitari del territorio dell'ATS 6 (modalità organizzative, strumenti, ecc.)
Proposte innovative per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio.	Max punti 10	Il punteggio sarà attribuito: n. 10 punti: descrizione delle proposte innovative e sperimentali per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio dell' ATS 6 con particolare riferimento al territorio urbano ove è ubicato l'alloggio.
Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale	Max punti 5	Il punteggio sarà attribuito : n.5 punti : descrizione degli interventi di efficientamento energetico
Valore della compartecipazione alla realizzazione del progetto	Max punti 10	Il punteggio sarà attribuito: n. 10 punti: descrizione delle modalità di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, costituite da risorse proprie o derivanti da finanziamenti donazioni, sponsorizzazioni quali, ad esempio, risorse tecnico/professionali, strumentali, servizi, ulteriori inserimenti, altre tipologie di interventi

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito specificate.

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento dell'offerta tecnica, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Il punteggio relativo all' Elemento "Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive" verrà attribuito come segue:

• all'offerta che presenta il maggior valore in termini di compartecipazione economica saranno riconosciuti 10 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula:

$10 \text{ punti} * O_i / M_o$

Dove:

O_i = offerta in esame

M_o = migliore offerta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 60 PUNTI SARÀ ESCLUSO.

L'Organizzazione con la quale attuare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alla proposta selezionata con il maggior punteggio si procederà all'ammissione della fase successiva di co-progettazione, come definita al successivo art.19.

Il Comune capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 60.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: sabrina.bonanni@comune.fano.pu.it

Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione":

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- il piano economico finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile Unico del procedimento è la D.ssa Sabrina Bonanni, Responsabile U.O.C Longevità e Disabilità.

ART. 20 - VERIFICHE DI CONFORMITÀ

L'ATSn.6 si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della coprogettazione e dell'accordo a tutte le prescrizioni dettate dal bando con le modalità che riterrà più opportune.

ART. 21 - STIPULA DELL'ACCORDO

L'Organizzazione selezionata sarà invitata a stipulare il Patto di Sussidiarietà quale accordo di collaborazione ai sensi dell'art.119 del TUEL che conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- oggetto dell'accordo;
- progettazione condivisa;
- durata;
- direzione, gestione e organizzazione;
- impegni del soggetto del Terzo Settore;
- impegni del Comune capofila per conto dell'ATS n.6;

- impegni economico-finanziari e modalità di trasferimento delle risorse;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- risoluzione;
- controversie;
- trattamento dei dati personali e nomina del Responsabile privacy

Il soggetto coprogettante è obbligato alla stipula dell'Accordo entro il 31.01.2023 e qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiarare la decadenza dell'Accordo di partenariato.

ART. 22 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'ATS 6, può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ART. 23 - IPOTESI DI REVOCA

In conformità a quanto previsto dall'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'ATS 6, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale. La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 24 - DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

- 1) gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH;
- 2) gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti e le relative modalità di controllo e verifica;
- 3) tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Sub investimento, il CUP ;
- 4) ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
- 5) l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati dal Comune di Fano, Ente Capofila esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del Dlgs.196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva.

Il soggetto individuato quale partner verrà nominato quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR e del Dlgs.196/2003.

ART. 26 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione gli allegati allo stesso, le disposizioni di legge e regolamento, ove compatibili.

ART. 27 - ALTRE INFORMAZIONI

Non sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti privi dei requisiti generali, professionali e sociali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi della Legge 136/2010 il partecipante è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Comune capofila.

È vietata la cessione in tutto o in parte dell'accordo.

L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare l'accordo con il soggetto individuato per la co-progettazione e gestione del progetto.

Il Comune capofila si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula dell'accordo, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior proponente escluso l'originario, al fine di stipulare un nuovo accordo per la realizzazione/completamento delle attività progettuali alle medesime condizioni economiche definite in sede di co-progettazione.

ALLEGATI

- All. A – Istanza di partecipazione
- All. B – Scheda di progetto
- All. C – Dichiarazione di Associazione Temporanea di Scopo
- All. D – Piano dei Costi